

Dieci anni fa le «coop rosse» furono le prime a compiere l'unificazione territoriale. Poi tante altre seguirono l'esempio

Da Legacoop fino a Confindustria, quando la dimensione Romagna aiuta

Manuel Poletti

Dieci anni fa, nel dicembre 2013 alla Fiera di Rimini, fu Legacoop a rompere il ghiaccio e ad unificare le strutture provinciali in un'unica dimensione romagnola. Poi via via altri enti economici hanno intrapreso la stessa strada: Cisl, Confindustria, Confcooperative, Cia e in parte Confesercenti. Anche la Camera di commercio ha preso una denominazione romagnola sommando però solo le due province di Rimini e Forlì-Cesena, mentre Ravenna dopo anni di battaglie e di perplessità si è unificata con Ferrara. Da ricordare poi che, sempre dieci anni fa, fu lanciato il progetto dell'Ausl unica romagnola (vedi il box). Chi invece non ha scelto la strada dell'unificazione territoriale sono altre associazioni d'impresa: in primis quelle del commercio: Ascom/Confcommercio ha mantenuto coordinamenti provinciali radicati in tante città, mentre Confesercenti ha fatto un primo passo, mettendo Cesena e Ravenna in stretta relazione. Anche le realtà artigiane hanno preferito, per il momento, non unificare le associazioni di rappresentanza: sia Confartigianato che Cna hanno mantenuto le rappresentanze provinciali, con tante sedi in molte città. Il mondo agricolo invece è andato a velocità diverse: mentre la Cia ha scelto da pochi anni la Romagna, Coldiretti invece ha mantenuto le dimensioni provinciali. Infine i sindacati, dove sia la Cgil che la Uil sono ancora organizzate su base provinciale, mentre la Cisl ha già effettuato il passaggio a rappresentanza unica romagnola.

LEGACOOP ROMAGNA

A Legacoop Romagna sono associate quasi 500 imprese, che dan-



SOPRA E SOTTO I LOGHI DELLE ASSOCIAZIONI D'IMPRESA. A DESTRA IL PRIMO NUMERO DI ROMAGNA COOPERATIVA DEL 2013



no lavoro a più di 28mila persone. I soci sono quasi 380mila, a conferma del forte radicamento del movimento cooperativo nel tessuto romagnolo. Legacoop festeggerà giustamente questo compleanno a Cesenatico martedì 5 dicembre con un convegno che mira a ripercorre la scelta lungimirante fatta 10 anni fa e il bilancio che ne deriva, con un occhio ovviamente puntato al futuro.

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Confindustria Romagna nasce dall'unione delle associazioni industriali di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, in rappresentanza di oltre mille imprese romagnole, che danno lavoro a 50mila dipendenti producendo un fatturato ag-

Compie 10 anni anche l'Ausl unica

Dieci anni fa nacque anche l'Ausl Romagna, una sfida davvero impegnativa l'unificazione territoriale in ambito sanitario. In Italia, per dimensione, ci sono pochissime aziende sanitarie più grandi di quella romagnola. Al nostro giornale l'attuale direttore generale Tiziano Carradori analizza così la situazione oggi. «I dati sono migliorati indiscutibilmente, rifarei tutto o quasi. Chi mi conosce sa che sono sempre fra i primi a dire che "si può fare meglio", ma in questo caso abbiamo fatto anche "scuola" per altre aziende. Oggi l'Ausl Romagna spende il 5% (dati 2021) in meno della media regionale, noi siamo in buona salute da questo punto di vista. I costi della burocrazia gli abbiamo già tagliati abbondantemente, spendiamo il 46% in meno delle altre aziende sanitarie emiliane, il passaggio da 4 aziende a 1 ha significato anche questo».



gregato di 25 miliardi di euro. Il progetto, avviato nell'ottobre 2014 dalle assemblee delle tre territoriali romagnole di Confindustria, aveva trovato un'importante tappa intermedia con la nascita di Confindustria Romagna attraverso la fusione tra Rimini e Ravenna nell'ottobre 2016, per poi completarsi con l'ingresso di Forlì-Cesena dal 1° gennaio 2020.

CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Confcooperative Romagna, nata nel novembre 2020, in piena era Pandemica da Covid, associa 640 cooperative che operano nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini offrendo loro rappresentanza politico-sindacale, assistenza e tutela. Confcooperative Romagna è una delle Unioni territoriali più rappresentative dell'intero territorio nazionale. Fanno riferimento alle cooperative associate un totale di 160.000 soci, 35.000 occupati e un fatturato aggregato che sfiora i 7 miliardi di euro.

CIAROMAGNA

La Confederazione Italiana Agricoltori - Cia Romagna è nata il 14 dicembre 2017, data dell'atto costitutivo che ha suggellato la fusione fra le Cia delle province di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini. Cia Romagna associa circa sei mila aziende, di oltre diciotto mila soci e ha una presenza capillare sul territorio romagnolo con 35 sedi distribuite nelle aree del forlivese, del cesenate, del ravennate e del riminese: il territorio è il punto di partenza e di arrivo di tutta l'attività politica e dei servizi.

CISL ROMAGNA

Anche per la Cisl sono passati dieci anni dalla sua unificazione territoriale, avvenuta nella primavera del 2013.